



'IN CAMMINO'

AVVISI Settimana 18-25 febb 2024

mail: dongiuseppe.lazzati@virgilio.it

Tel : 338 600 0761 - www.parrocchiemalnate.it

segreteria Malnate: 0332428253

segreteria Gurone: 0332861942

**«Il mondo brancola nei conflitti,
ma in tanti campi vince la fraternità».**

**QUARESIMA 2024
IL MESSAGGIO DEL PAPA**

Nel messaggio per la Quaresima 2024 Papa Francesco riconosce che l'umanità ha raggiunto «livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico in grado di garantire a tutti la dignità» ma occorre ripensare gli stili di vita. Il messaggio è intitolato «Attraverso il deserto Dio ci guida alla libertà».

TEMPO DI GRAZIA – Un segnale della schiavitù in noi è «la diffusa mancanza di speranza, il vagare senza una terra promessa verso cui tendere insieme». Il tempo forte di Quaresima offre un'occasione per iniziare un cammino di libertà in quanto «tempo di grazia in cui il deserto torna a essere, come annuncia il profeta Osea, il luogo del primo amore. Dio educa il suo popolo, perché esca dalle sue schiavitù e sperimenti il passaggio dalla morte alla vita». Il primo passo è «vedere la realtà. Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Arriva anche a noi? Se abbiamo ceduto all'indifferenza, dobbiamo confessare che siamo sotto il dominio del faraone, che ci rende esausti e insensibili. È un modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro. La terra, l'aria e l'acqua ne sono inquinate, ma anche le anime ne vengono contaminate.

INCAPACI DI SOGNARE – Il dominio che ci opprime spegne perfino il desiderio di un cambiamento del mondo: «C'è un deficit di speranza, un impedimento a sognare, un grido muto che arriva fino a Dio». Non si spiegherebbe altrimenti – è il ragionamento di Bergoglio – «come mai un'umanità giunta alla soglia della fraternità universale e a livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico in grado di garantire a tutti la dignità brancola nel buio delle diseguaglianze e dei conflitti». Ma – assicura il Pontefice – «Dio non si è stancato di noi», nonostante ci sia un altro laccio che ci tiene legati, quello degli idoli che spinge a coltivare una vita basata «sul potere tutto, essere riconosciuti da tutti, avere la meglio su tutti. Possiamo attaccarci al denaro, a progetti, idee, obiettivi, alla nostra posizione, a una tradizione, persino ad alcune persone. Invece di muoverci, ci paralizzano. Invece di farci incontrare, ci contrapporranno».

PREGHIERA, ELEMOSINA, DIGIUNO – La Quaresima chiede di «fermarci in preghiera alla presenza di Dio e di fermarci, come il samaritano, alla presenza del fratello ferito.